

Consorzio ASI di Agrigento in Liquidazione

(art. 19 L.R. 17/05/2016 n. 8)

DETERMINA COMMISSARIALE

N. 04 del 14/02/2019

OGGETTO: Revoca determina direttore generale n. 25/AG del 28/05/2014.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTI:

- la L.R. 17/05/2016 n.8 art. 19;
- la L.R. 12/01/2012 n.8;
- per quanto applicabile, la L.R. n. 1/84, vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 8/12;
- il D.A. n. 684 del 11/05/2018, trasmesso per notifica con nota prot. n. 26962 del 14/05/2018 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, con il quale l'Ing. Salvatore Callari Dirigente del Consorzio ASI di Agrigento, è stato nominato Commissario Liquidatore del Consorzio ASI in liquidazione di Agrigento;
- l'art. 19 della L.R. 12/01/2012 n. 8, così come modificato dall'art. 19 della L.R. 17/05/2016 n. 8;

VISTI:

- la Determinazione del Dirigente Generale del Consorzio Asi di Agrigento in liquidazione Gestione separata IRSAP n° 25/AG del 28/05/2014 avente ad oggetto: " Servizio di <<Progettazione esecutiva, direzione lavori, misure e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'agglomerato industriale di Aragona Favara - Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" - Codice CIG: 3270313BA6>> - Annullamento per illegittimità originaria. ";
- che la stessa determina è basata su presupposti errati in fatto ed in diritto, in quanto è basata sull'assunto del tutto inesatto che gli atti predisposti a base dell'affidamento risultavano viziati da illegittimità originaria in quanto al momento della loro adozione erano mancanti di copertura finanziaria;
- che i presupposti errati posti a base della DDG 25/AG del 28/05/2014

Zona Industriale ASI
Piazza Trinacria ,1
92021 Aragona (AG)
C.F. e P.I. 00251800843
Codice IPA fattura elettronica:
UFZCQQ

Tel. 09221809700
E-MAIL: liquidazione.asi.ag@gmail.com
PEC: asiagrigento@pec.it



Consorzio ASI di Agrigento in Liquidazione

(art. 19 L.R. 17/05/2016 n. 8)

vertono essenzialmente sulla mancata copertura finanziaria degli atti propedeutici posti a base ed in particolare:

- Decreto del 29 maggio 2009, pubblicato nella G.U.R.S. n. 35 del 24 luglio 2009: il Dirigente Generale dell'Assessorato dell'Industria, emanava il *"Bando pubblico per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive"*. Tale bando - peraltro già dotato di copertura finanziaria per l'importo complessivo di circa € 100.000.000,00 - onerava i Consorzi a presentare le proprie istanze di partecipazione entro le ore 12 del 60° giorno successivo a quello della pubblicazione sulla G.U.R.S.;
- D.D.G. del Dipartimento regionale delle Attività Produttive n. 2539/7 del 07 giugno 2011 registrato alla Corte dei Conti in data 25 luglio 2011 reg. 4, foglio 263, e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 34 del 12 agosto 2011 e notificato a mezzo della nota prot. n. 3012 del 02.08.2011, ove era espressamente comunicato che *"... i progetti esecutivi devono pervenire entro 90 gg dalla data di pubblicazione del decreto sulla G.U.R.S."*.

In particolare con tale Decreto, avente ad oggetto *"Graduatoria per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.2, linee di intervento 1, 2 e 3, ed elenco degli interventi inammissibili"* venivano indicati i progetti ammessi al finanziamento CON L'INDICAZIONE DELL'IMPORTO FINANZIATO (peraltro, l'importo complessivo, in generale, di tutti i progetti ritenuti ammissibili ammontava a complessivi € 48.585.550,95 tutti finanziabili).

- Che più precisamente, fra gli interventi finanziati era ricompreso proprio il progetto oggetto della DDG 25/AG, ossia:
- Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'agglomerato industriale di Aragona-Favara - Intervento di rifunionalizzazione del centro espositivo permanente per l'importo complessivo di € 3.000.000,00;
- Che con D.D.G. n. 1549 del 10 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 07/05/2012 al n.915, il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive decretava di concedere al Consorzio ASI di Agrigento la somma di € 3.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori di che trattasi che risultava integralmente finanziata;

CONSIDERATO

- Che i procedimenti adottati erano dotati della necessaria copertura finanziaria;

Zona Industriale ASI
Piazza Trinacria ,1
92021 Aragona (AG)
C.F. e P.I. 00251800843
Codice IPA fattura elettronica:
UFZCQQ

Tel. 09221809700
E-MAIL: liquidazione.asi.ag@gmail.com
PEC: asiagrigento@pec.it

REGIONE
SICILIANA



Consorzio ASI di Agrigento in Liquidazione

(art. 19 L.R. 17/05/2016 n. 8)

- Che pertanto al fine dell'interesse pubblico è necessario procedere alla revoca in autotutela della Determinazione del Direttore Generale n. 25 del 28/05/2014, in quanto errata nei presupposti in fatto ed in diritto;
- Che è in atto innanzi al TAR Sicilia-Palermo il procedimento RG. 2011/14, promosso dai progettisti al fine dell'annullamento della determina di cui all'oggetto, la cui udienza è fissata per il giorno 26/02/2019;
- Che nel Patto per il SUD è di nuovo ricompresa l'opera in oggetto indicata e le spese tecniche già previste nella programmazione precedente sono ulteriormente ricomprese nel finanziamento delle opere di che trattasi per un importo complessivo di € 3.500.000,00;

RITENUTA la propria competenza, in forza del citato D.A. n. 684/2018;

DETERMINA

1. Revocare la DDG n. 25/AG del 28/05/2014 del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Agrigento in liquidazione, Gestione Separata IRSAP, per le motivazioni in premessa specificate;
2. Trasmettere la presente determinazione al legale incaricato per la difesa dell'Ente.

Il Commissario liquidatore

ing. Salvatore Callari

Firmato digitalmente da

Salvatore Callari

CN = Callari Salvatore

O = non presente

C = IT

Richiedente	Data di nascita	M/B o	N. matr.	Totale fatture (euro)
Società Primavera di Cortelli Tommaso	20-5-1959	Carmela e Salvatore C.	UE 023539	1.680,00
Società Armamento Gaetano Ferlito		Gaetano Ferlito	UE 26353	1.680,00
Società Aurora di Asaro Giovanni & C. s.r.l.		Paolo Francesco	UE 15873	1.680,00
Società cooperativa Flumendosa		Flumendosa	UE 5214	1.080,00
Società cooperativa Marco Polo a r.l.	17-4-1975	Marco Polo	9553	1.680,00
Società cooperativa Marco Polo a r.l.		Madre Sant'Anna	26293	1.680,00
Società cooperativa Mare Blù a r.l.		Felice	UE 9498	1.080,00
Società cooperativa Mare Blù a r.l.		Giuseppa Madre	UE 18625	1.080,00
Società cooperativa San Pietro	18-6-1951	Samantha	UE 10191	1.580,00
Società cooperativa Avventurieri del Mare		Stefanina Madre	9515	1.680,00
Soldano Antonino		Pietro Padre Primo	UE 16062	1.580,00
Storniolo Carlo		San Francesco	UE 3266	1.080,00
Strano Carmelo	12-7-1964	Delfino	UE 18798	756,00
Sutera Alfonso	8-8-1952	Mastrillo	10963	881,81
Telma Vassel s.r.l.	22-8-1952	Telma Prima	UE 18258	881,81
Terrore dei Mari di Maggiore Giuseppe & C. s.n.c.	1-10-1944	Ighli II	4PE544	1.080,00
Testa Giuseppe & C. s.n.c.	9-2-1956	Atlante	UE 25543	1.680,00
Vallo Pesca s.n.c. di Asaro Antonino & C.	15-9-1946	Nuovo Lorenzo	UE 19426	1.680,00
Vallomar s.r.l.		Mediterraneo Primo	UE 7889	1.680,00
Vega s.r.l.		Vega		1.680,00
Vento del Sud società cooperativa		Zeus	UE 25014	756,00
Vittorio Giacomo	8-4-1954	S. Francesco di Paola	UE 3142	1.680,00

(2009.27.1884)100

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

DECRETO 29 maggio 2009.

Bando pubblico per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;

Vista la legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1 "Disciplina dei consorzi per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei di industrializzazione della Sicilia";

Vista la legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 "Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto, in particolare, l'Asse V del P.O. FESR Sicilia, obiettivo operativo 5.1.2 "Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione", linee di intervento 1, 2, 3;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione (rif. sito www.euroinfosicilia.it sez. informazione e comunicazione, normativa) concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

Visto il decreto alla Presidenza n. 486/Gr VIII D.R.P. del 28 luglio 1999, che all'art. 1 ha istituito il Fondo di rotazione per l'erogazione di finanziamenti occorrenti a rendere esecutive le progettazioni di massima;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 7/8 ottobre 2008, che ha autorizzato la destinazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui al precedente visto per i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia;

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e del-

l'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il D.P.Reg. n. 1192 del 20 febbraio 2009, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere;

Visto il decreto n. 58 del 12 maggio 2009, registrato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'industria al n. 199/151 del 20 maggio 2009;

Visto il bando per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive predisposto da questo dipartimento dell'industria e delle miniere;

Sentito, in data 14 gennaio 2009, il tavolo tecnico d'asse del dipartimento della programmazione;

Considerato che in data 16 gennaio 2009 è stato sviluppato il confronto con i principali soggetti previsti dall'architettura di concertazione del Protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza della Regione siciliana e tutte le organizzazioni candidate a rappresentare interessi nell'attuazione degli interventi di politica regionale;

Viste le note prot. n. 15085 del 16 aprile 2009 e prot. n. 15420 del 20 aprile 2009 del dipartimento dell'industria e delle miniere e la nota prot. n. 7149 del 24 aprile 2009 del dipartimento della programmazione con cui si è attivata la procedura di richiesta del previsto N.O. per l'assegnazione delle risorse e la costituzione del relativo capitolo di spesa alla ragioneria generale della Regione;

Visto il cap. n. 642421 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione nonché alla pubblicazione del bando sopra indicato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è approvato e viene emanato l'allegato bando, parte integrante del presente decreto, per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive degli interventi.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato dell'industria, per i controlli di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'industria www.regione.sicilia.it/industria, nonché nel sito ufficiale del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 29 maggio 2009.

VERNUCCIO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 giugno 2009, reg. n. 1, Assessorato dell'industria, fg. n. 371.

Allegati

P.O. F.R.S.R. SICILIA 2007/2013, ASSE V,
OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.2,
LINEE DI INTERVENTO 1, 2 E 3

FONDO DI ROTAZIONE DI CUI AL DECRETO N. 486/GR. VIII
D.R.P. DEL 28 LUGLIO 1999
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 244
DEL 7/8 OTTOBRE 2008

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLE ISTANZE DI REALIZZAZIONE
DI NUOVE INFRASTRUTTURE E SERVIZI
NELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SICILIA
E PER L'EVENTUALE SOSTEGNO FINANZIARIO
ALLA REDAZIONE DELLE RELATIVE PROGETTAZIONI ESECUTIVE

Premesse

Lo sviluppo imprenditoriale e la competitività dei sistemi produttivi locali sono tra le priorità di intervento del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 della Sicilia e, com'è noto, sono perseguiti attraverso gli obiettivi specifici dell'asse V. In particolare, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese e del consolidamento e potenziamento del tessuto imprenditoriale, è previsto che l'obiettivo specifico 5.1 del suddetto Programma operativo venga conseguito anche attraverso il rafforzamento delle agglomerazioni esistenti e con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, realizzando nuove infrastrutture e servizi (obiettivo operativo 5.1.2).

Tra i beneficiari dell'asse V del P.O. FESR 2007-2013 vi sono i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia, il cui funzionamento e le specifiche attribuzioni hanno come normativa di riferimento la legge regionale n. 1/84. La strategia regionale che ne ha giustificato l'istituzione ed il funzionamento è scaturita dall'esigenza di creare sviluppo imprenditoriale anche attraverso una rete consolidata di rapporti collaborativi, andando anche oltre i confini amministrativi di ogni singolo ente locale, all'insegna di un reale coinvolgimento operativo senza il quale non sarebbe possibile il perseguimento di alcuna iniziativa che possa avere riscontri su un arco temporale considerevole. Per tale ragione si ritiene imprescindibile, per il nuovo ciclo di programmazione, nelle more del varo di una nuova normativa di riforma organica che tracci i nuovi confini di operatività dei consorzi, che i soggetti istituzionali che partecipano ai consorzi ASI, siano essi comuni, province, camere di commercio, associazioni di industriali, associazioni della piccola industria, altre associazioni di categoria, nonché enti pubblici economici e finanziari, facciano concretamente "sistema" per rendere il tessuto locale appetibile per l'insediamento di nuove realtà produttive/industriali (attraverso, innanzitutto, azioni di riqualificazione ambientale) e per rendere effettivamente operative le funzioni conferite dalla normativa vigente che, purtroppo, spesse volte sono rimaste inesprese per la commistione di molteplici fattori locali contingenti.

I consorzi devono, dunque, essere in grado di individuare strategicamente nuove zone di insediamento industriale e di potenziare quelle esistenti sia dal punto di vista infrastrutturale che sul versante dell'offerta e dell'erogazione di nuovi servizi alle imprese allocate; parimenti, i consorzi devono essere in grado di partecipare con ruolo maggiormente propositivo alla predisposizione dei PPRR.GG. delle zone con destinazione industriale.

Il presente avviso, pertanto, intende riscontrare le esigenze delle aree di sviluppo industriale sottese e connesse all'esercizio di una maggiore capacità operativa da parte dei relativi consorzi nell'attuare gli agglomerati mediante la progettazione ed esecuzione di opere infrastrutturali, l'erogazione di servizi reali e tecnologici ed ogni attività di promozione ed assistenza alle iniziative industriali essenziali, al fine di produrre impatti di sviluppo rilevanti nel medio-lungo termine.

Con riferimento ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 con procedura scritta n. 2/2008 e, in particolare, a quelli relativi alle linee di intervento 1, 2 e 3 dell'obiettivo operativo 5.1.2, il fine sarà quindi perseguito:

A. Per le istanze relative alla realizzazione di infrastrutture e/o servizi dotati di progettazione di livello almeno definitivo:

— attraverso il finanziamento diretto - a valere e nei limiti delle risorse finanziarie di cui al successivo punto 5 - della realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi coerenti con le suddette linee di intervento, rispondenti ai relativi requisiti di ammissibilità e secondo l'ordine assunto dalle stesse istanze in specifiche graduatorie per tipologia sulla base dei relativi criteri di selezione;

B. Per le istanze relative alla realizzazione di infrastrutture e/o servizi dotate di progettazione di livello almeno preliminare:

— attraverso il concorso finanziario - a valere e nei limiti delle risorse finanziarie di cui al successivo punto 5 - alla redazione delle progettazioni esecutive relative alle infrastrutture e/o ai servizi che siano, parimenti, coerenti con le suddette linee di intervento, rispondenti ai relativi requisiti di ammissibilità, ordinati in specifiche graduatorie per tipologia sulla base dei relativi criteri di selezione e la cui realizzazione risulti finanziabile (una volta definita la progettazione esecutiva), secondo l'ordine delle graduatorie medesime, con le eventuali risorse non impegnate a favore delle istanze di cui alla lettera A. La realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi relativi a tali istanze - le cui progettazioni esecutive sono finanziate in quanto la realizzazione stessa può trovare copertura finanziaria con le risorse non impegnate a favore delle istanze di cui alla lettera A - viene finanziata, alla stessa stregua delle medesime istanze di cui alla lettera A, secondo l'ordine cronologico di trasmissione all'Assessorato regionale dell'industria, dipartimento dell'industria e delle miniere -, entro i termini assegnati, delle progettazioni esecutive in tutt'uno alle autorizzazioni, alla documentazione e relativi nulla osta necessari, siccome certificato dal R.U.P. con la propria validazione, fino a concorrenza delle risorse comunemente disponibili.

A tal fine, la trasmissione delle progettazioni esecutive, in tutt'uno alle autorizzazioni e nulla osta necessari ed alla relativa documentazione, inserite all'interno di plico chiuso e sigillato, dovrà avvenire unicamente a mezzo servizio postale autorizzato e con modalità notificata.

1. Oggetto

Nell'ambito dell'attuazione complessiva delle linee di intervento 1, 2 e 3 dell'obiettivo operativo 5.1.2 (Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale) del P.O. FESR 2007-2013, il dipartimento regionale dell'industria emana il presente bando per la presentazione delle istanze di cui alle precedenti lettere A e B da parte dei consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia. Ai fini dell'ammissibilità delle singole istanze, la relazione generale a supporto delle istanze medesime deve, tra l'altro, indicare i parametri misurabili della capacità del relativo intervento di produrre effettivo vantaggio e/o beneficio alle imprese insediate in termini di incremento della produttività.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;
- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;
- Regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Decisione della Commissione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione siciliana;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione (rif. sito www.euroinfosicilia.it sez. informazione e comunicazione, normativa) concernente regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1 "Disciplina dei consorzi per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei di industrializzazione della Sicilia";
- Fondo di rotazione per l'erogazione di finanziamenti occorrenti a rendere esecutive le progettazioni di massima (art. 1, decreto n. 486/Gr VIII, D.R.P. del 28 luglio 1999);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 7/8 ottobre 2008;
- Linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008.

3. Destinatari degli interventi

Il presente bando è destinato ai consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia, di cui alla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1.

4. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente del servizio "Incentivi all'impresa ed all'attività di ricerca" del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere. Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando, possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato servizio e le risposte sono rese pubbliche attraverso il sito: www.regione.sicilia.it/industria/servizio_3.htm.

5. Obiettivi e linee di intervento ammissibili

Il presente bando è finalizzato, quindi, a selezionare le istanze di cui alle lettere A e B delle Premesse per la realizzazione di infrastrutture e/o servizi da parte dei consorzi per le aree di sviluppo industriale, coerenti con le più volte richiamate linee di intervento 1, 2 e 3 dell'obiettivo operativo 5.1.2 del P.O. FESR 2007-2013; pertanto, per ognuna delle fattispecie A o B richiamate, è possibile finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- a) azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri di servizi integrati (linea di intervento 5.1.2.1);
- b) interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, ovvero alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati (linea di intervento 5.1.2.2);
- c) azioni volte alla realizzazione di aree produttive in territori ancora sprovvisti, nell'ambito di quei comuni in cui ne sia dimostrata la necessità anche sulla base della saturazione di aree già esistenti, ovvero sulla presenza di una significativa domanda di insediamento da parte di imprese riconosciute da associazioni e/o organizzazioni datoriali (linea di intervento 5.1.2.3).

6. Dotazione finanziaria e assegnazione delle risorse

Alla luce delle decisioni adottate dalla Giunta di governo regionale con deliberazione del 6 marzo 2009, l'attuale disponibilità finanziaria per gli interventi di cui al presente bando resta così stabilita:

— per il finanziamento della realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi delle istanze di cui alla lettera A delle Premesse, nonché, qualora residuino risorse, anche di quelle di cui alla lettera B finanziabili sulla base di tali ultime risorse, una volta definita la relativa progettazione esecutiva, dall'attuale seguente dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 5.1.2:

- linea di intervento a): € 15.419.732,76x0,70 = € 10.793.812,93;
- linea di intervento b): € 32.493.946,30x0,70 = € 22.745.762,41;
- linea di intervento c): € 24.768.025,38x0,70 = € 17.276.617,77;

— per il finanziamento delle progettazioni esecutive delle istanze di cui alla lettera B delle premesse: dai rientri del Fondo di rotazione di cui al decreto n. 486/Gr. VIII D.R.P. del 28 luglio 1999, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 7/8 ottobre 2008, attualmente pari a circa € 5.000.000,00.

Le predette risorse possono essere incrementate sia in relazione ad altre eventuali risorse regionali, nazionali o comunitarie che dovessero rendersi disponibili, anche a seguito di rinunce o revoche di istanze già finanziate, sia per effetto di assegnazione di quote premiali sulle disponibilità non svincolate del 30% delle dotazioni di tutte le linee di intervento, giusta previsione della deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009.

Si procede a redigere una graduatoria delle istanze regolarmente presentate per ogni singola tipologia di intervento ammissibile, sia per la fattispecie A che per la B di cui alle premesse, per un totale di sei graduatorie.

Scorrendo ciascuna delle graduatorie delle istanze della fattispecie A, si procede a finanziare le singole istanze a partire da quella inserita al primo posto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ovvero delle istanze ammissibili - tenuto conto anche del limite di cui al capoverso successivo - per la graduatoria medesima. Le predette risorse destinate a ciascuna tipologia che non dovessero essere utilizzate per carenza di istanze utili nella relativa graduatoria sono assegnate alle graduatorie relative alle altre tipologie in proporzione al fabbisogno delle relative istanze utili non finanziate.

Considerato che, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 1/84, tutte le opere occorrenti per l'esecuzione da parte dei consorzi industriali delle iniziative di cui alla stessa legge sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, equivalendo a tal

fine il decreto di finanziamento, in sede di prima attuazione del presente bando, attesa l'esiguità delle risorse disponibili e al fine di assicurare la massima partecipazione a tutti i consorzi, resta fissato al 15% della dotazione finanziaria complessiva per gli interventi di cui al presente bando il limite del finanziamento concedibile a ciascun consorzio; pertanto, fino a differenti determinazioni, non saranno finanziate eventuali istanze che, sebbene utilmente collocate in graduatoria, comportino il superamento del limite di € 10.902.256 assegnato allo stesso consorzio.

Qualora residuino risorse dalla fattispecie A, si procede ad attribuire le stesse alle tre graduatorie della fattispecie B - in proporzione ai residui relativi a ciascuna tipologia prima della riassegnazione tra le graduatorie della fattispecie A - ed a rendere disponibili le stesse sulla base del fabbisogno per la realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi delle singole relative istanze secondo l'ordine delle graduatorie medesime. Si procede quindi a finanziare (tramite il suddetto Fondo di rotazione e nei limiti della disponibilità dello stesso), secondo l'ordine di ciascuna delle tre graduatorie della fattispecie B, i fabbisogni per le progettazioni esecutive dei soli interventi per la cui realizzazione di infrastrutture e/o servizi risulti così disponibile la necessaria risorsa finanziaria. Non si procede a sostenere la redazione delle progettazioni esecutive in assenza della rispettiva copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi.

Il criterio del limite di attribuzione di risorse a ciascun consorzio che non eccedano il 15% della dotazione finanziaria del bando costituisce, in analogia, riferimento prioritario in sede di prima applicazione anche in fase di selezione per l'ammissione ai benefici del Fondo di rotazione che finanzia la redazione delle progettazioni esecutive.

Ciascuna eventuale rinuncia o revoca relativa ad un finanziamento per la realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi, ivi compresa la revoca determinata dal mancato rispetto del termine perentorio di cui al successivo punto 9, per la definizione delle progettazioni esecutive cofinanziate con il Fondo di rotazione, dà luogo al corrispondente scorrimento della pertinente graduatoria.

La restituzione delle anticipazioni erogate dal predetto Fondo di rotazione è operata direttamente dall'Assessorato dell'Industria all'atto del finanziamento per la realizzazione delle infrastrutture e/o dei servizi con le risorse alla stessa destinate.

7. Procedure di presentazione delle istanze

Per la presentazione delle istanze di finanziamento, i destinatari degli interventi di cui al presente bando, indicati al precedente punto 2, devono seguire le seguenti procedure.

Ogni consorzio può presentare, per ciascuna tipologia di cui al precedente punto 4, non più di tre istanze relative ad infrastrutture e/o servizi con progettazione almeno definitiva e non più di tre istanze relative ad infrastrutture e/o servizi dotati solo di progettazione almeno preliminare.

Tutte le istanze di ciascun consorzio devono indicare, ai fini della determinazione della posizione in graduatoria, l'ordine di priorità in stretto riferimento alle previsioni del programma triennale.

Entro le ore 12,00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i consorzi per le aree di sviluppo industriale devono far pervenire al dipartimento regionale dell'Industria e delle miniere, via Ugo La Malfa n. 87-89 - 90145 Palermo, in plico chiuso e sigillato, le istanze di finanziamento, redatte secondo lo schema allegato al presente bando sotto la lettera "A.1", con allegata la documentazione prevista nel successivo punto 8.

Ogni istanza di finanziamento deve essere contenuta in un separato plico chiuso e sigillato e, pertanto, l'eventuale documentazione comune a più istanze deve essere riprodotta in copia conforme.

Il plico contenente l'istanza e la documentazione allegata deve essere inviato a mano o per mezzo dei servizi postali autorizzati con modalità notificata. Sul plico si deve riportare, oltre al nome del consorzio mittente, la seguente dizione: "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Bando relativo all'obiettivo operativo 5.1.2 dell'asse V "Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale".

Sono escluse dalla selezione:

- le istanze relative ai plichi pervenuti al dipartimento dell'Industria e delle miniere oltre il termine previsto nel presente punto; non potrà fare fede il timbro postale per le istanze pervenute oltre il termine stesso;
- i plichi che non risultano chiusi e sigillati;
- i plichi che al momento della selezione risultano contenere più di una istanza;
- le istanze che non risultano complete della documentazione di cui al successivo punto 8, ancorché la stessa documentazione ri-

sulti allegata ad altra istanza presentata dallo stesso consorzio a fronte del presente bando.

Per un più razionale uso delle risorse disponibili, il costo complessivo di ciascuna istanza di infrastruttura deve essere compreso, pena l'esclusione dell'istanza stessa, in un intervallo tra 1.000 e 10.902 migliaia di euro; per le istanze inerenti i servizi il costo minimo è fissato in 500 migliaia di euro.

8. Documenti da allegare all'istanza pena l'innammissibilità

Ai fini della verifica dell'ammissibilità e della valutazione delle istanze progettuali, i consorzi devono presentare la seguente documentazione:

a) istanza debitamente compilata come da fac-simili allegati. Per le istanze di cui alla fattispecie A delle premesse costituisce specifica causa di non ammissibilità dell'istanza la mancata o parziale compilazione della sezione E - Cronogramma dell'intervento e/o F - Cronogramma della spesa;

b) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;

c) attestato del responsabile unico del procedimento, da rendere con dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, circa:

- il livello della progettazione;
- l'impegno all'immediato avvio della richiesta di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente ed espressamente, ove richiesta dalle disposizioni di legge, la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza, solo per gli interventi con progettazione di livello almeno preliminare;

— la presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ed espressamente, ove richiesta dalle disposizioni di legge, la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza, solo per gli interventi con progettazione di livello almeno definitivo;

— l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in linea tecnica, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ed in linea amministrativa, con determina del dirigente generale del consorzio;

— la presenza ed il rispetto di tutte le condizioni tecniche minime di ammissibilità elencate, per la linea di intervento di che trattasi, nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008), rilevabile nel sito www.euroinfoscilia.it/ - P.O. FESR 2007-2013 - Documentazione.

E' motivo di esclusione dalla selezione anche la semplice presenza di dichiarazioni incomplete o condizionate rilasciate dal R.U.P.;

d) delibera del comitato direttivo del consorzio di autorizzazione all'inoltro delle istanze con esplicito riferimento alla presentazione delle stesse per la partecipazione alla selezione di cui al presente bando;

e) relazione (max 4 pagine) circa la capacità del consorzio di garantire adeguati livelli di efficienza per gli anni di vita utile previsti nel progetto di cui si chiede il finanziamento e circa la capacità tecnico-amministrativa del consorzio stesso riguardo alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera oggetto dell'intervento, a firma del dirigente generale e del legale rappresentante del consorzio, contenente almeno le seguenti notizie:

— indicazione dell'attuale dotazione organica del personale tecnico, con riferimento all'entità numerica e funzionale distinto per categoria e titoli di studio;

— eventuale modalità tecnico-economica per la gestione della manutenzione ordinaria;

— previsioni della spesa nell'ultimo bilancio approvato dal consorzio destinata a manutenzione ordinaria ed a quella straordinaria;

— elencazione dei lavori finanziati a qualsiasi titolo negli ultimi 10 anni, volume complessivo di investimento ed individuazione degli interventi completati ed entrati esercizio;

f) dichiarazione a firma del legale rappresentante del consorzio richiedente, attestante gli altri eventuali finanziamenti ottenuti, o solo richiesti, per la medesima infrastruttura o il medesimo servizio oggetto dell'istanza ad amministrazioni od enti diversi dalla Regione siciliana;

g) n. 1 copia degli elaborati di progetto, che deve essere, a seconda dei casi (fattispecie A o B), almeno di livello preliminare o definitivo, munito di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per il relativo grado di progettazione, pena l'esclusione dell'istanza, composto dalla sola relazione generale e dalle tavole più significative (in numero non superiore a cinque), oltre al quadro riepilogativo di spesa con la suddivisione delle macro voci e delle somme a disposizione dell'amministrazione; si sottolinea che la relazione generale, pena la non ammissibilità, deve riportare i parametri misurabili circa la capacità dell'intervento proposto di

produrre effettivo vantaggio e/o beneficio alle imprese insediate in termini di incremento della produttività;

h) per gli interventi di completamento di tratti di rete stradale in ambito P.R.A.S.I. già ultimati deve inoltre essere allegata apposita dichiarazione del legale rappresentante del consorzio attestante l'approvazione amministrativa della contabilità finale dei lavori già realizzati, l'avvenuto collaudo e la piena fruibilità dell'opera realizzata. Per gli interventi di completamento di opere pertinenti con le finalità delle linee di intervento sopra elencate dell'asse V del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 ancora in fase di realizzazione, si deve, inoltre, specificare che la parte di completamento renderà definitivamente fruibile l'opera nel complesso. Devono indicarsi gli estremi di contratto appalto, data consegna lavori, stato percentuale dei lavori eseguiti rispetto al totale.

9. Procedure per l'istruttoria, la valutazione e la selezione delle istanze. Comitato di valutazione

L'Assessorato regionale dell'industria, dipartimento dell'industria e delle miniere, procede a completare l'istruttoria delle istanze pervenute entro i successivi 30 giorni dalla data di scadenza fissata nel presente bando per l'inoltro delle stesse, formulando apposito elenco di quelle giudicate ammissibili alla fase di valutazione e di quelle giudicate non ammissibili con le relative motivazioni, che sarà notificato a tutti i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia.

Eventuali controdeduzioni possono, quindi, essere rappresentate entro i 15 giorni successivi alla superiore notifica.

La valutazione e la selezione delle istanze giudicate ammissibili è effettuata entro i successivi 60 giorni dalla conclusione della fase istruttoria di cui sopra, da un comitato di valutazione nominato, successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze stesse, con decreto del dirigente generale del dipartimento dell'industria e delle miniere.

Tale comitato è costituito da tre dirigenti e/o funzionari del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere designati dal dirigente generale, uno dei quali con funzione di presidente, il cui voto è prevalente in caso di parità di giudizio, e da due dirigenti e/o funzionari designati dal dirigente generale dell'ispettorato regionale tecnico dei lavori pubblici.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario del servizio competente del dipartimento dell'industria e delle miniere, nominato dal relativo dirigente generale.

Il comitato di valutazione ha il compito di accertare l'ammissibilità delle istanze presentate sulla base della documentazione di cui al precedente punto 8 e di valutare i progetti ritenuti ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi indicati al successivo punto 10, provvedendo a formare le graduatorie finali delle istanze ammissibili sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna.

10. Istruttoria e selezione delle istanze ammissibili

La fase istruttoria deve:

- accertare il rispetto dei termini e delle modalità stabilite dal presente bando per la presentazione delle istanze;
- verificare la regolarità tecnico-amministrativa e la completezza delle istanze pervenute e della documentazione di cui al precedente punto 8 allegata;
- accertare l'ammissibilità delle istanze, riscontrandone, a seconda della tipologia di cui al precedente punto 5 cui si riferisce l'istanza stessa, la rispondenza ai "requisiti di ammissibilità" riferiti alle linee di intervento 1, 2 o 3 dell'obiettivo operativo 5.1.2 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, di cui al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008), e che di seguito, per linea di intervento, si riportano:

Criteri di ammissibilità per le linee di intervento a) e b)

- Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri di servizi integrati (linea di intervento 5.1.2.1);
- Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, ovvero alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati (linea di intervento 5.1.2.2);

Per le OO.PP. su aree industriali relative a:

A) Bonifica e recupero di insediamenti abbandonati:

- 1) saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) dell'insediamento che insiste nel territorio dove è presente il sito abbandonato o da recuperare;

- 2) manifestazione di interesse da parte di un raggruppamento di imprese costituito da almeno 20 PMI già localizzate nel territorio;

- 3) coerenza con la pianificazione nel settore della bonifica (ad eccezione di interventi dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente);

- 4) presenza di siti produttivi dimessi.

B) Riqualificazione aree:

- 1) saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) (la cui saturazione è dimostrata attraverso la concessione in uso degli immobili, aree e fabbricati, del patrimonio indisponibile del consorzio ASI (nel caso di aree industriali) e l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni (per le aree artigianali));

- 2) progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile.

Per servizi su aree industriali:

- 1) investimento in Area produttiva attrezzata esistente (ASI);
- 2) fabbisogno di potenziamento dei servizi riferiti al bacino di utenza;
- 3) grado di saturazione dell'area attrezzata non inferiore all'80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni);
- 4) piano di gestione dei servizi richiesti;
- 5) progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER LA LINEA DI INTERVENTO C)

Per le aree di sviluppo industriale:

- 1) intervento ricadente in ambiti territoriali di cui siano state verificate le seguenti caratteristiche: comuni limitrofi sprovvisti di aree artigianali o con aree sature pari ad almeno all'80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di concessione edilizia per i lotti urbanizzati, o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni);

- 2) progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile;

- 3) manifestazione di interesse (avviata attraverso apposito avviso) di almeno 20 imprese a localizzarsi nell'area.

Il pieno possesso di tutti i requisiti di ammissibilità dell'istanza deve, altresì, essere attestato dal R.U.P. (responsabile unico del procedimento) dell'ente con propria dichiarazione sostitutiva d'atto notorio.

Passano alla successiva fase della valutazione le sole istanze, regolari e complete, rispondenti a tutti i suddetti requisiti di ammissibilità ad eccezione, per i progetti della fattispecie B, del requisito della progettazione almeno definitiva.

Tali istanze sono selezionate, ai fini dell'inserimento nelle graduatorie (una per ciascuna delle fattispecie A o B delle premesse e per tipologie di cui al precedente punto 5), con i parametri e con l'attribuzione di punteggi nei limiti appresso riportati:

LINEE DI INTERVENTO A) E B)

- Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri di servizi integrati (linea di intervento 5.1.2.1);

- Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, ovvero alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati (linea di intervento 5.1.2.2);

Criteri di selezione

- Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità (solo per interventi di bonifica, recupero e riqualificazione) - max punti 5;
- Numero di imprese insediate - max punti 5;
- Numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione aree/strutture - max punti 5;
- Completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali) - punti 10;
- Esistenza di un Piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (solo per interventi di bonifica, recupero e riqualificazione) - punti 5;

- Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (solo per le istanze connesse alla realizzazione di servizi) - max punti 5;
- Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento - max punti 10;
- Grado di esternalizzazione della gestione dei servizi e/o delle infrastrutture richieste - max punti 10;
- Capacità del progetto di migliorare le condizioni ambientali misurate secondo i seguenti parametri - max 20 punti:
 - progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (punti 5);
 - investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dismesse (punti 5);
 - interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue - punti 5);
 - previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂; equivalente) determinata dall'intervento (punti 5);

A parità di punteggio, saranno preferiti quegli interventi che presentano uno o più degli ulteriori requisiti di seguito, tutti di pesatura pari a punti 1:

- progettazione esecutiva (solo per gli interventi della fattispecie A);
- progetto cantierabile (solo per gli interventi della fattispecie A);
- valutazione delle capacità dell'ente di garantire adeguati livelli di efficienza per gli anni di vita utile previsti nel progetto di cui si chiede l'intervento attraverso i dati dichiarati nella specifica relazione richiesta al punto e) del superiore paragrafo 8;
- capacità dell'intervento di migliorare le condizioni di sicurezza;
- capacità dell'intervento di aumentare i seguenti indicatori (punti 1 per indicatore):
 - il livello di utilizzo delle aree produttive esistenti;
 - numero di imprese insediate;
 - il completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali);
 - qualità del piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero);

LINEA DI INTERVENTO C)

— Azioni volte alla realizzazione di aree produttive in territori ancora sprovvisti, nell'ambito di quei comuni in cui ne sia dimostrata la necessità anche sulla base della saturazione di aree già esistenti, ovvero sulla presenza di una significativa domanda di insediamento da parte di imprese riconosciuta da associazioni e/o organizzazioni datoriali (linea di intervento 5.1.2.3).

Criteri di selezione

- Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità - punti 5;
- Numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione di aree/strutture - max punti 10;
- Numero di imprese insediate - max punti 10;
- Cofinanziamento dell'intervento - max punti 15, un punto per ogni grado percentuale (o frazione di esso maggiore di 0,5) della quota di cofinanziamento propria rispetto al costo complessivo dell'intervento;
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti) - punti 10;
- Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere - punti 5;
- Investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dismesse - punti 10;
- Riduzione di emissioni di CO₂ da parte delle imprese beneficiarie - punti 10.

A parità di punteggio, saranno preferiti quegli interventi che presentano uno o più degli ulteriori requisiti di seguito, tutti di pesatura pari a punti 1:

- progettazione esecutiva (solo per gli interventi della fattispecie A);
- progetto cantierabile (solo per gli interventi della fattispecie A);
- esistenza di un piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (solo per interventi ricadenti su aree di bonifica e recupero);

- capacità dell'intervento di aumentare i seguenti indicatori, punti 1 per indicatore:
 - il livello di utilizzo delle aree produttive esistenti;
 - numero di imprese insediate;
 - il completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali);
 - qualità del piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero).

Le graduatorie di merito, contenenti le sole istanze regolari e complete e rispondenti a tutti i requisiti minimi di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 10, sono approvate entro i 15 giorni successivi alla conclusione dell'attività di valutazione e selezione con provvedimento del dirigente generale del dipartimento regionale dell'industria su proposta del comitato di valutazione.

Le suddette graduatorie indicano, in base alle risorse disponibili, le istanze dotate di progettazione definitiva da finanziare con priorità (graduatorie della fattispecie A) e quelle (graduatorie della fattispecie B) prive di tale livello di progettazione, per le quali viene concesso il finanziamento per la redazione della progettazione esecutiva, in quanto risultano disponibili le risorse per il successivo finanziamento della realizzazione delle relative infrastrutture e/o servizi (si veda il precedente punto 6).

Le graduatorie, accompagnate dall'elenco delle istanze non ammesse, sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/industria.

I decreti, con i quali viene concesso il finanziamento per la redazione della progettazione esecutiva in favore delle istanze della fattispecie B, indicano anche il termine perentorio, da rispettare a pena di esclusione dal finanziamento del relativo intervento e scorimento della relativa graduatoria, entro il quale i consorzi beneficiari interessati devono definire la progettazione esecutiva stessa e trasmettere la relativa documentazione all'Assessorato dell'industria, al medesimo indirizzo e con le medesime modalità indicati al precedente punto 7.

11. Erogazione delle somme

Le modalità di erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento, ovvero per la redazione del relativo progetto esecutivo, nonché i controlli sul regolare andamento dell'esecuzione degli interventi, sono stabiliti nel relativo decreto. In linea di massima, l'Assessorato dell'industria procederà ad erogare una prima anticipazione ed a trasferire le quote di finanziamento in corrispondenza degli stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento che il consorzio per l'area di sviluppo industriale via via trasmette in sede di esecuzione fino al limite del 90% dell'intero finanziamento. Il saldo viene erogato in esito ai collaudi e alle relative approvazioni da parte del consorzio, che dovranno tenere conto di eventuali prescrizioni segnalate dall'ispettorato regionale tecnico dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, cui viene affidata la vigilanza sui lavori.

In particolare, per ciò che concerne gli interventi che beneficino dell'agevolazione per la redazione della progettazione esecutiva, essendo così stabilito nelle procedure di attivazione del Fondo di rotazione di cui al decreto n. 486/Gr. VIII D.R.P. del 28 luglio 1999, il sostegno finanziario è erogato in due quote: un'anticipazione pari al 50% ed il saldo a seguito di presentazione di idonei giustificativi di spesa (fatture, parcelle vidimate dai rispettivi ordini professionali ecc.) e dei provvedimenti di approvazione delle progettazioni esecutive in linea tecnica ed amministrativa.

I ribassi d'asta e tutte le economie che dovessero provenire in fase di realizzazione dell'opera sono a totale decurtazione del finanziamento regionale.

12. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese necessarie per la realizzazione dell'infrastruttura e/o del servizio, nei limiti di quanto previsto nel P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, e comunque nel rispetto delle disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese contenute nel regolamento CE n. 1083/2006 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

In linea di massima, le spese ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- spese tecniche di progettazione, di direzione lavori, per la sicurezza del cantiere e collaudo, da calcolarsi sull'importo dei lavori e secondo quanto previsto dalle rispettive tabelle professionali per le specifiche tipologie di lavori, ovvero secondo i parametri fissati da apposito regolamento dell'ente. Si evidenzia che gli affidamenti di incarico professionale dovranno effettuarsi attraverso pro-

cedure di evidenza pubblica, pena l'inaffidabilità della relativa spesa a valere sulle risorse comunitarie del presente bando;

— spese relative all'espropriazione di terreni per la realizzazione dell'intervento, a condizione che tale importo non superi il 10% dell'importo dell'investimento;

— spese per l'esecuzione dei lavori, realizzazione degli impianti e acquisizione forniture.

L'IVA per i consorzi per le aree di sviluppo industriale non costituisce spesa ammissibile in quanto recuperabile.

13. Esecuzione dei lavori e responsabilità

Gli interventi sono realizzati dai consorzi per le aree di sviluppo industriale in piena autonomia e responsabilità in conformità al combinato disposto degli artt. 3 e 31 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 1984 e dell'art. 21 della legge regionale n. 19 del 31 marzo 1972 e s.m.i.; pertanto, una volta concesso il finanziamento per la realizzazione degli interventi, ai consorzi è attribuita ogni iniziativa ed ogni responsabilità relativa alle gare d'appalto, alla stipula dei contratti ed alla esecuzione dei lavori e di tutte le spese, cui provvedono direttamente, prescindendo da ogni autorizzazione ed approvazione dell'Amministrazione regionale. L'Assessorato dell'industria, e, per esso, il dipartimento dell'industria e delle miniere, procede, con riferimento alle risultanze delle graduatorie, ad adottare il provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento, a trasferire le quote di finanziamento, oltre l'eventuale anticipazione, in corrispondenza degli stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento che il consorzio per l'area di sviluppo industriale via via trasmette in sede di esecuzione, ed emette il provvedimento di concessione definitiva in esito ai collaudi e alle relative approvazioni da parte del consorzio nella qualità di stazione appaltante, operando un'azione di controllo amministrativo per ciò che concerne gli adempimenti posti in essere dal consorzio, nella sua piena autonomia e responsabilità, sulla scorta delle risultanze degli atti trasmessi ed avvalendosi, per gli aspetti di relativa competenza, della vigilanza tecnica da parte dell'ispettorato regionale tecnico dell'Assessorato LL.PP. In particolare, l'Assessorato dell'industria si riserva di procedere al trasferimento del saldo del finanziamento allorché l'intervento risulti collaudato, il relativo certificato di collaudo è approvato amministrativamente dal consorzio ASI e lo stesso abbia tenuto conto, altresì, di eventuali osservazioni e/o prescrizioni tecniche da parte dell'ispettorato regionale tecnico. Premesso quanto sopra, in sede di realizzazione dell'intervento, ogni rapporto sia contrattuale, anche per incarico professionale, tra il consorzio con terzi, discendente dalla concessione del finanziamento, tiene estranea l'Amministrazione regionale.

14. Monitoraggio

Nella qualità di beneficiario, il consorzio per l'area di sviluppo industriale resta obbligato ad una partecipazione efficace alle attività di monitoraggio, secondo forme e modalità che via via saranno definite e comunicate dall'Assessorato dell'industria. Il mancato rispetto delle regole di monitoraggio comporterà l'applicazione di sanzioni quali: l'esclusione di ulteriori finanziamenti a valere sul Programma per uno o più anni a partire dalla data di notifica della diffida effettuata dall'Assessorato dell'industria; l'impossibilità di usufruire di eventuali risorse premiali; la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Al fine di dare attuazione al sistema di monitoraggio previsto, i consorzi per le aree di sviluppo industriale beneficiari del finanziamento provvedono a designare un referente per il monitoraggio che deve assolvere ai compiti ed agli adempimenti inerenti il monitoraggio.

Il responsabile del monitoraggio deve, inoltre, assicurare l'intero puntuale e completo per via telematica dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi finanziati. Lo stesso, in solido con il R.U.P., deve assicurare la corretta archiviazione di tutta la documentazione tecnica, contabile e finanziaria nel rispetto delle condizioni stabilite al momento della concessione del finanziamento e dalle normative comunitarie, statali e/o regionali vigenti.

15. Controlli, revoche e sanzioni

L'Assessorato dell'industria, dipartimento dell'industria e delle miniere, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di finanziamento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal relativo decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal consorzio beneficiario nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni (direzione lavori, assistenti di cantiere ecc.) coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

I tempi di redazione delle progettazioni esecutive, di realizzazione delle opere e le modalità di erogazione del finanziamento

sono stabiliti nel decreto di finanziamento. Eventuali, pur motivate, proroghe non possono essere concesse se non per periodi compatibili con la conclusione e la rendicontazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013.

Per gli interventi che si caratterizzano come "lavori", le modalità di realizzazione delle opere sono quelle stabilite dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Si sottolinea che in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si può incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca della concessione del finanziamento o riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

Il finanziamento concesso è revocato in caso di inadempimenti connessi con il mancato rispetto delle scadenze previste e le cui cause siano imputabili al beneficiario, tali da non permettere il conseguimento dell'obiettivo del progetto e da causare la perdita delle risorse comunitarie.

16. Informazione e pubblicità

I consorzi beneficiari devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma dell'8 gennaio 2008, pubblicato nel sito della Regione siciliana www.euroinfocilia.it, ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (regolamento CE n. 1828/2006).

17. Clausole speciali a favore della sicurezza e della legalità per lo sviluppo della Regione siciliana

La Regione siciliana mira a un'azione pubblica volta a prevenire il fenomeno della criminalità organizzata e a contrastare la diffusione della microcriminalità, al fine di produrre un chiaro sostegno allo sviluppo economico dell'Isola e offrire forti segnali alla società siciliana.

L'azione pubblica su sicurezza e legalità è inquadrata in un'ottica di forte integrazione con le altre politiche di sviluppo, e si dispiega in sinergia con l'intervento sul territorio del Governo nazionale, per sviluppare la coesione sociale e negare terreni fertili alle strategie criminali.

Con specifico riferimento ai contenuti del protocollo di legalità sottoscritto il 12 luglio 2005 tra la Regione siciliana, il Ministero dell'interno, le prefetture dell'Isola, l'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, l'INAIL e l'INPS, finalizzato al rafforzamento delle condizioni di legalità e sicurezza nella gestione degli appalti pubblici, i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia beneficiari dei finanziamenti previsti nel presente bando, devono:

— prevedere espressamente nei bandi di gara per l'affidamento dei lavori le clausole di autotutela, previste nel protocollo di cui sopra, che prescrivono ulteriori obblighi a carico dei soggetti concorrenti rispetto a quelli stabiliti dalla normativa per la partecipazione e l'aggiudicazione di appalti di lavori pubblici, allo scopo precipuo di contrastare comportamenti idonei a violare le regole della concorsualità tra gli operatori e della segretezza e serietà delle offerte;

— assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni sull'appalto, nonché sull'andamento dei lavori, agli organi di vigilanza ed agli organismi previsti nel protocollo di legalità.

Il mancato rispetto del contenuto di cui al presente punto determina la revoca del finanziamento.

In particolare, ai fini di un più efficace perseguimento dei principi di legalità e sicurezza, oltre a quanto già previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nell'attuazione delle singole iniziative che saranno finanziate a valere del presente bando, i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia, conformemente alle previsioni del documento "Linee guida per l'attuazione del Programma operativo regionale FESR 2007-2013", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008, dovranno prevedere quanto segue all'interno dei rispettivi bandi di gara:

— nel caso di opere pubbliche, l'esclusione dei partecipanti che non presenteranno la dichiarazione con la quale viene assunto l'impegno al rispetto delle clausole di autotutela previste dalla circolare dell'Assessorato dei lavori pubblici 31 gennaio 2006, n. 593, in

attuazione al protocollo di legalità "Accordo quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 12 luglio 2005;

— l'esclusione delle imprese/ditte non in regola con la legge n. 626/1994 (in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro). Ai fini dell'ammissione, nei casi previsti dalla legge, le imprese/ditte dovranno presentare la documentazione richiesta;

— l'esclusione dei partecipanti che non presenteranno un'apposita dichiarazione con la quale s'impegnano, pena la possibilità di recesso dal contratto o di revoca del finanziamento, ad ottemperare a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori durante la realizzazione dei lavori appaltati ovvero lo svolgimento delle attività finanziate;

— l'esclusione delle persone fisiche e/o giuridiche identificate quali soggetti responsabili in casi di irregolarità segnalate e accertate ai sensi dei regolamenti n. 1681/94 (come modificato dal n. 2035/2005) e n. 1828/2006;

— l'esclusione degli enti pubblici, delle persone fisiche e/o giuridiche e di tutti i soggetti per cui è stato emanato il provvedimento previsto dall'articolo 4.7 "Inadempienze sul monitoraggio" della legge regionale n. 32/2000 e dal punto 3.1. del CdP del P.O.R. Sicilia 2000/2006, limitatamente alla durata del relativo periodo interdittivo;

— l'esclusione dei concorrenti che, secondo quanto disposto dall'art. 34.2 del decreto legislativo n. 163/2006, si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c.

I consorzi per le aree di sviluppo industriale, nella qualità di stazioni appaltanti, escludono altresì dalla gara i concorrenti per i quali accertano che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Altre, i consorzi per le aree di sviluppo industriale finanziati a valere sul presente bando, sempre nella qualità di stazioni appaltanti, restano impegnati a riportare nei rispettivi avvisi di gara:

— per esteso, quanto stabilito al punto n. 1 dell'art. 38 "Requisiti di ordine generale" del decreto legislativo n. 163/2006;

— che l'erogazione dei pagamenti sarà sempre subordinata alla produzione della documentazione prevista dalla normativa antimafia, anche per terzi aggiudicatari di trattative con privati nonché di tutti gli altri eventuali soggetti che dovessero intervenire nell'esecuzione dei lavori (in ogni caso per importi superiori ad euro 20.000,00);

— l'inserimento, nel caso di opere pubbliche, delle clausole di autotutela previste nel protocollo di legalità "Accordo di programma quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 12 luglio 2005, così come indicate dalla circolare Assessorato lavori pubblici 31 gennaio 2006, n. 593 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 10 febbraio 2006 n. 8);

— nei casi bandi di gara per acquisizione di beni e servizi, l'inserimento del seguente articolo:

"Art. XX Rispondenza delle offerte agli obblighi nascenti dal protocollo di legalità".

In ottemperanza al protocollo di legalità stipulato in data 12 luglio 2005 dall'Amministrazione regionale, qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal

punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, il procedimento di aggiudicazione è sospeso per consentire all'Amministrazione di svolgere in tempi rapidi gli accertamenti ritenuti necessari per determinarsi sulla esclusione o meno dalla gara delle ditte partecipanti per collegamento sostanziale idoneo a violare in concreto i principi di libera concorrenza, della segretezza e dell'autonomia delle offerte e della par condicio dei concorrenti.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione saranno adottati tempestivamente, subito dopo l'Amministrazione darà corso al procedimento di aggiudicazione dell'appalto. Inoltre, qualora l'Amministrazione accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale tra i soggetti partecipanti alla stessa, attraverso l'individuazione di indizi gravi, precisi e concordanti, le imprese fra loro collegate verranno escluse e verrà comminata la sanzione accessoria del divieto di partecipazione per un anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale."

In tema di certificazione antimafia, nei casi espressamente previsti dalla legge (vedasi: D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252; circolare Min. interno 18 dicembre 1998, n. 559; decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490; legge 31 maggio 1965, n. 575; legge 19 marzo 1990, n. 55), al fine di attestare la sussistenza o meno delle situazioni generatrici degli effetti interdittivi previsti dalla legislazione antimafia, nei rispettivi bandi i consorzi per le aree di sviluppo industriale devono espressamente prevedere che i partecipanti hanno l'obbligo di presentare la documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490.

Per ultimo, si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla comunicazione dell'Autorità per la vigilanza di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 28 settembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 23 ottobre 2006 n. 247), le stazioni appaltanti, in materia di lavori, sono obbligate a trasmettere all'Autorità, per l'implementazione nel casellario informatico, le "gravi inosservanze" delle norme sulla sicurezza nei cantieri e delle prescrizioni dei piani di sicurezza riscontrate dai coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione. Le stazioni appaltanti devono, altresì, comunicare le "gravi inosservanze" rilevate nel quadro delle attività ispettive e di controllo dai diversi organi deputati alla vigilanza nei cantieri.

18. Concertazione con il partenariato

Per assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali in tutte le fasi di preparazione del presente bando, si è fatto riferimento al sistema di concertazione previsto dal protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza della Regione siciliana e tutte le organizzazioni candidate a rappresentare interessi nell'attuazione degli interventi di politica regionale.

In particolare, si è proceduto a sviluppare il confronto con i principali soggetti previsti dall'architettura di concertazione del protocollo nelle riunioni del 14 gennaio 2009 con il tavolo tecnico e del 16 gennaio 2009 con il Forum del partenariato opportunamente allargato alle rappresentanze degli organi dei consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia.

Allegato A.1
Schema di domanda

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO INDUSTRIA - DIPARTIMENTO DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE



P.O. F.E.S.R. SICILIA 2007/2013, ASSE V, OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.2, LINEE DI INTERVENTO 1, 2 E 3

FONDO DI ROTAZIONE DI CUI AL DECRETO N. 486/GR. VIII D.R.P. DEL 28 LUGLIO 1999
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 244 DEL 7/8 OTTOBRE 2008

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE
DI REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE E SERVIZI NELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SICILIA
E PER L'EVENTUALE SOSTEGNO FINANZIARIO ALLA REDAZIONE DELLE RELATIVE PROGETTAZIONI ESECUTIVE

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di _____ provincia di _____, chiede di partecipare alla selezione di cui al bando riportato in epigrafe sottoponendo a verifica di ammissibilità e alla conseguente valutazione l'intervento di seguito indicato:

A - Notizie generali ed anagrafica (compilare indicando, ove previsto, oggetto e n. d'ordine della documentazione di riferimento secondo l'elenco di cui alla sezione J)			
1	Titolo intervento		
2	Consorzio ASI proponente		
3	Indirizzo		
4	Telefono	Fax	e-mail
5	R.U.P.	Nominativo del R.U.P. Atto di nomina del Allegato	

B - Dati descrittivi dell'intervento (compilare indicando, ove previsto, oggetto e n. d'ordine della documentazione di riferimento secondo l'elenco di cui alla sezione J)			
1	Costo Complessivo	Non superiore a 10,9 Meuro	
2	Livello di progettazione	Progetto: ☐ Definitivo ☐ Esecutivo Vidimazione ed approvazione in linea tecnica del Allegato	☐ Tutti i pareri di legge acquisiti ☐ Pareri da acquisire (specificare)
3	Inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche vigente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento	☐ Si al posto dell'elenco generale ed al posto di quello di settore ☐ No avviata procedura di integrazione al P.T.O.O.P.P. come da deliberazione del comitato direttivo n. del	

C - Ulteriori requisiti di ammissibilità della proposta (compilare indicando, ove previsto, oggetto e n. d'ordine della documentazione di riferimento secondo l'elenco di cui alla sezione J)		
1	Approvazione della proposta progettuale per la presentazione alla selezione di cui al bando	Proposta approvata con delibera di comitato direttivo Allegato
2	Capacità tecnico-amministrativa di gestione e manutenzione dell'intervento proposto	Capacità attestata con relazione (max 4 pagine) contenente gli elementi di cui al punto 7.e del bando Allegato
3	(Da compilare solo nel caso che l'intervento proposto riguardi il completamento di opere già ultimate) Collaudo, approvazione amministrativa della contabilità finale dei lavori e attestazione circa la piena fruibilità dell'opera già realizzata	Attestato con dichiarazione Allegato/i
4	(Da compilare solo nel caso che l'intervento proposto riguardi il completamento di opere in fase di realizzazione) Estremi del contratto di appalto, data di consegna lavori, stato percentuale dei lavori eseguiti rispetto al totale e attestazione che l'intervento proposto renderà definitivamente fruibile nel suo complesso l'opera in corso di realizzazione	Attestato con dichiarazione Allegato/i
5	Presenza degli elaborati (relazioni e cartografie) costituenti la dotazione minima per procedere alla valutazione della proposta	E' stata allegata relazione sintetica descrittiva corredata da elaborati cartografici a scala adeguata dove sono rappresentati ed evidenziati: ☐ Planimetria generale dell'area in cui ricade l'intervento; ☐ ☐ Allegato/i
6	Importo del finanziamento richiesto Anticipazione a carico del consorzio proponente	Finanziamento richiesto Anticipaz. stabilita con delib. di comitato direttivo de pari al% del costo complessivo dell'intervento Allegato/i
7	Per l'opera oggetto della presente istanza non sono stati richiesti altri finanziamenti ad amministrazioni o enti diversi dalla Regione siciliana	Attestato con dichiarazione Allegato

D - Altri dati descrittivi del progetto		
1	Tipologia dell'intervento	Max 3 righe
2	Descrizione dell'intervento	Max 10 righe
3	Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e consortili	
4	Aree oggetto dell'intervento	☐ disponibili ☐ non ancora disponibili
5	Presenza di criticità ambientali connesse all'intervento	☐ NO ☐ SI (indicare quali)
6	Esistenza di vincoli	☐ NO ☐ SI (indicare quali)
7	Valutazione di impatto ambientale	☐ Non necessaria ☐ Sì, necessaria (in questo caso specificare se: ☐ Non ancora richiesta ☐ Richiesta ☐ Effettuata positivamente (Le suddette condizioni corrispondono a quanto attestato dal responsabile unico del procedimento)
8	Valutazione di incidenza	☐ Non necessaria ☐ Sì, necessaria (in questo caso specificare se: ☐ Non ancora richiesta ☐ Richiesta ☐ Effettuata positivamente (Le suddette condizioni corrispondono a quanto attestato dal responsabile unico del procedimento)

E - Cronogramma dell'intervento				
1	Cronogramma delle attività progettuali			
		Data inizio fase	Data fine fase	Data approvazione
	Soggetto competente			
	Progetto definitivo			
	Progetto esecutivo			
2	Cronogramma delle attività di realizzazione			
		Data inizio fase	Data fine fase	Soggetto competente
	Acquisizione aree/immobili			
	Aggiudicazione lavori			
	Esecuzione dei lavori			
	Collaudo			
3	Termine per l'inizio dei lavori finanziamento	N. mesi da notifica		
4	Termine per il completamento dei lavori ed il collaudo gara	N. mesi da aggiudicazione		

F - Cronogramma della spesa								
	Tipologia di costo	Anno		Anno		Anno		Totale
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	
1	Spese tecniche							
	Importo lavori							
	Espropri							
	Somme a disposizione							
	(Altri costi: specificare)							
	<i>Totale</i>							

G - Altre informazioni sull'intervento c/o integrazione di cui alle sezioni precedenti

H - Documentazione allegata

..... li

Il legale rappresentante
del Consorzio per l'area di sviluppo industriale
di

(2009.28.1927)090

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 19 giugno 2009.

Ripartizione fra i comuni dei fondi per l'anno 2007 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
LAVORI PUBBLICI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce il

"Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione";

Visto il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei lavori pubblici, con il quale sono stati fissati i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi, a valere sulle risorse assegnate dal Fondo nazionale istituito dalla legge di cui sopra, ed i criteri per la determinazione degli stessi;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 376 del 30 dicembre 1999, che attiva nella Regione siciliana le procedure per accedere al fondo di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla sopra detta legge n. 431/98;

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 7 giugno 2011.

Graduatoria per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.2, linee di intervento 1, 2 e 3, ed elenco degli interventi inammissibili.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Programma operativo FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE N. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto PO FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza dello stesso PO con procedura scritta nella seduta del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, ed, in particolare, l'art. 2, lettera L), e le relative strutture intermedie quali individuate nel medesimo decreto;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010 n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011, che approva il bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.2 per le linee d'intervento 1, 2 e 3 del PO FESR 2007/2013, concernenti interventi congruenti con le finalità della citata legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere n. 715 del 29 maggio 2009 di approvazione del bando pubblico per la selezione con procedura a graduatoria per il finanziamento di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive, registrato alla Corte dei conti in data 30 giugno 2009, reg. 1 foglio n. 371 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 24 luglio 2009;

Visto il decreto n. 1801 del 27 ottobre 2009 di nomina della commissione di valutazione delle istanze a valere sull'avviso pubblico di cui al precedente decreto n. 715 del 29 maggio 2009;

Visto il decreto n. 1941 del 14 luglio 2010, con il quale è stata disposta l'articolazione delle strutture del dipartimento regionale delle attività produttive;

Visto il decreto n. 3139 del 25 novembre 2010 di attribuzione degli incarichi dirigenziali del dipartimento regionale delle attività produttive;

Visto il D.P.R.S. n. 301207 del 23 febbraio 2011 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive al dott. Marco Romano;

Visto il decreto n. 906 del 2 marzo 2011, con il quale si dispone la revoca del comitato di valutazione nominato con decreto n. 1801 del 27 ottobre 2009 in quanto tutti i componenti non sono dirigenti/funzionari del dipartimento che ha la gestione del predetto avviso pubblico e contestualmente si nomina la nuova commissione costituita da dirigenti/funzionari interni a questo dipartimento, giusta disposizione comma 3 dell'art.9 del bando approvato con decreto 29 maggio 2009;

Visti i pro-memoria inviati al dirigente generale del dipartimento delle attività produttive, prot. n. 969 dell'1 aprile 2011, prot. n. 1717 del 18 maggio 2011, prot. n. 2005 del 7 giugno 2011, con i quali la commissione ha informato sull'andamento dei lavori finalizzati alla predisposizione della graduatoria dei progetti finanziabili ed esclusi;

Accertato che la disponibilità finanziaria dell'obiettivo operativo 5.1.2 per le linee d'intervento 1, 2 e 3 ammonta ad € 50.816.193,11 come riportato al punto 6 del bando di selezione;

Considerato che l'importo complessivo dei progetti ritenuti ammissibili ammonta a complessivi € 48.585.550,95 per cui risultano tutti finanziabili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria per la selezione e finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria, qui sotto riportata, per la selezione e finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.2 per le linee d'intervento 1, 2 e 3, concernenti interventi congruenti con le finalità della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1:

N.	N. istanza	Consorzio ASI	Agglomerato o area	Titolo progetto	Importo finanziato in €	Punteggio attribuito
1	36	Palermo	Termini Imerese	Opere di urbanizzazione primaria nell'agglomerato industriale di Termini Imerese - II° Fase	Progetto ritirato	54,20
2	35	Palermo	Carini	Impianto di videosorveglianza e trasmissione dati nell'agglomerato industriale di Carini	1.370.174,53	45,40
3	42	Trapani	Trapani	Lavori di realizzazione della rete fognante e rete di riutilizzo dei reflui depurati a servizio dell'area industriale del Consorzio ASI di Trapani	7.228.182,74	36,20
4	74	Agrigento	Aragona - Favara	Opere urgenti per la messa in esercizio, il miglioramento funzionale dei rustici industriali nell'agglomerato industriale di Aragona - Favara ed adeguamento degli stessi alla normativa sull'amianto	Progetto ritirato	36,00
5	76	Agrigento	Aragona - Favara	Messa in esercizio dell'invaso "Consolida" e rifunzionalizzazione della condotta di adduzione e distribuzione nell'agglomerato industriale di Aragona - Favara con annesso impianto di telecontrollo	3.691.670,82	35,80
6	33	Palermo	Termini Imerese	Impianto di videosorveglianza e trasmissione dati per l'agglomerato industriale di Termini Imerese	2.007.688,28	34,80
7	77	Agrigento	Aragona - Favara	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria nell'agglomerato industriale di Aragona - Favara	1.742.324,01	34,80
8	54	Gela	Gela	Opere di videosorveglianza del settore nord 2 e nord-est	1.118.000,00	33,80
9	50	Calatino	Mazzarrone	Asse di spina attrezzata di Mazzarrone - 1 stralcio	3.022.000,00	28,60
10	69	Catania	Catania	Riqualificazione impianti di PP. II. con orientamento al risparmio energetico, telecontrollo e sicurezza territoriale zona industriale Catania	1.745.796,91	25,80
11	38	Palermo	Termini Imerese	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area di terza fase nell'agglomerato industriale di Termini Imerese - Zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiumetorto - Completamento - 1 stralcio funzionale - Collegamento area industriale III fase con la strada statale 113	7.506.365,78	23,20
12	64	Catania	Catania	Riqualificazione nodi e tratti principali rete idrica potabile e industriale e relativo telecontrollo. Zona industriale di Catania	4.159.833,72	19,40
13	62	Catania	Catania	Centro servizi integrato alle imprese	1.249.685,20	18,20
14	75	Agrigento	Ravanusa - Salso	Lavori di riqualificazione, messa in esercizio e miglioramento funzionale della rete viaria dell'agglomerato industriale di Ravanusa - Area del Salso	1.251.280,77	18,00
15	46	Calatino	Grammichele	Lavori di completamento area fieristica di Grammichele	2.927.705,98	17,60
16	78	Agrigento	Aragona - Favara	Lavori per la riqualificazione e la messa in esercizio della rete viaria dell'agglomerato industriale di Aragona - Favara	1.106.125,41	14,60
17	70	Agrigento	Aragona - Favara	Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale di Aragona - Favara - Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente	3.000.000,00	12,20
18	59	Catania	Catania	Riqualificazione della rete viaria e relative pertinenze, orientata alla sicurezza territoriale della zona industriale di Catania	2.303.716,80	7,60
19	45	Calatino	Scordia	Approvvigionamento idrico dell'agglomerato industriale di Scordia	3.155.000,00	4,60
Totale importo della graduatoria					48.585.550,95	

Art. 2

Gli interventi sotto elencati sono ritenuti inammissibili:

Prog.	N. istanza	Consorzio ASI	Importo richiesto	Titolo progetto	Motivo di esclusione
1	1	Caltanissetta	10.900.000,00	Urbanizzazione aree ampliamento zone industriali - Completamento agglomerato industriale Calderaro	art. 8 del bando - lettera c)
2	4	Siracusa	686.000,00	Archiviazione ottica documentazione	art. 8 del bando - lettere c) e g)
3	5	Siracusa	2.330.000,00	Riqualificazione delle infrastrutture delle aree dell'agglomerato M di Lentini	art. 8 del bando - lettere c) e g) - art. 10 lettera a)
4	10	Enna	2.138.001,00	Costruzione di strade di lottizzazione - 2° stralcio - 2° lotto (ASI 4, ASI 5, ASI 7)	art. 8 del bando - lettera h)
5	11	Enna	1.244.513,30	Ripristino e manutenzione straordinaria impianto di sollevamento e vasche di accumulo in c.da Ciaramitto - 2° stralcio funzionale - Realizzazione strada di accesso all'impianto	art. 8 del bando - lettera h)
6	12	Enna	3.760.000,00	Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria del P.I.P. "Pantano" - 1° stralcio	art. 8 del bando - lettere b) e c)
7	16	Enna	3.170.000,00	Manutenzione straordinaria e potenziamento impianti idrici e di adduzione, accumulo e distribuzione ed opere commesse e complementari - 3° stralcio	art. 17, legge n. 109/94
8	19	Enna	3.995.000,00	Recupero degli scarichi fognari e delle acque reflue per approvvigionamento idrico	art. 8 del bando - lettera c)
9	20	Enna	1.578.000,00	Progetto dei lavori di approvvigionamento idrico tramite pozzi	art. 8 del bando - lettere c) e h) - art. 17, legge n. 109/94

Prog.	N. istanza	Consorzio ASI	Importo richiesto	Titolo progetto	Motivo di esclusione
10	21	Enna	2.950.000,00	Costruzione rustici artigianali - 2° intervento al 17° km. della S.S. 192	art. 8 del bando - lettera c) - art. 17, legge n. 109/94
11	22	Ragusa	4.440.877,80	Progetto definitivo dei rustici industriali nell'agglomerato industriale di Modica - Pozzallo nell'area dell'ex Kerazasi	art. 8 del bando - lettere c) e g)
12	23	Ragusa	526.000,00	Progetto esecutivo rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati	Non è autonomamente funzionale
13	24	Ragusa	3.748.629,42	Opere di urbanizzazione del terzo polo industriale - Intervento comune di Vittoria	art. 8 del bando - lettere c), f) e g)
14	25	Ragusa	601.712,48	Progetto esecutivo delle sostituzioni dei motori elettrici negli impianti di competenza consortile	art. 8 del bando - lettere c) e g) - art. 7, ultimo comma
15	26	Ragusa	2.011.621,88	Progetto esecutivo delle strade interne all'agglomerato industriale di Ragusa nell'area di competenza consortile	art. 8 del bando - lettere c) e g)
16	27	Ragusa	3.844.742,88	Opere di urbanizzazione del terzo polo industriale - Intervento comune di Santa Croce Camerina	art. 8 del bando - lettere c), f) e g)
17	28	Ragusa	1.606.168,08	Progetto esecutivo delle strade interne all'agglomerato industriale di Modica - Pozzallo nell'area di competenza consortile	art. 8 del bando - lettere c) e g)
18	30	Ragusa	1.613.841,98	Progetto definitivo impianto di illuminazione nell'agglomerato industriale di Modica - Pozzallo	art. 8 del bando - lettere c) e g)
19	31	Ragusa	1.349.420,48	Progetto definitivo di adeguamento, miglioramento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione di contrada "Maganuca" di Modica	art. 8 del bando - lettera c) - art. 17, legge n. 109/94
20	32	Palermo	1.050.000,00	Rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati	art. 8 del bando - lettera g) - art. 17, legge n. 109/94
21	37	Palermo	2.389.180,00	Lavori di urbanizzazione delle aree artigianali per insediamenti produttivi - Agglomerato industriale Gallinone 1° stralcio. 1° lotto Bompietro	art. 8 del bando - lettera c)
22	41	Palermo	858.208,61	Lavori di riqualificazione ambientale e arredo dell'agglomerato industriale di Brancaccio	art. 8 del bando - lettera g) - art. 7, ultimo comma - art. 17, legge n. 109/94
23	43	Trapani	1.035.924,39	Lavori di ricarica e sistemazione dei terreni dell'agglomerato ovest di Trapani - 1° stralcio esecutivo	art. 8 del bando - lettere c) e g)
24	44	Trapani	7.243.603,33	Progetto esecutivo di sistemazione e arredo a verde per la riqualificazione ambientale delle aree interne agli agglomerati di Trapani	art. 8 del bando - lettere c) e g) - art. 17 legge n. 109/94
25	47	Calatino	526.000,00	Rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati - Agglomerato industriale di Santa Maria di Poggiarelli	Non è autonomamente funzionale
26	48	Calatino	2.778.038,68	Asse principale di spina area attrezzata di Vizzini	art. 8 del bando - lettera c)
27	49	Calatino	2.196.335,08	Opere di urbanizzazione primaria (asse di spina) area attrezzata di Grammichele	art. 8 del bando - lettere c) e h)
28	52	Calatino	1.685.000,00	Realizzazione collettore fognario agglomerato industriale di Scordia	art. 8 del bando - lettera c)
29	55	Gela	795.240,00	Opere di ampliamento ed adeguamento finalizzato al risparmio energetico degli impianti d'illuminazione nell'agglomerato industriale di Gela	art. 8 del bando - lettera c)
30	56	Gela	1.234.000,00	Opere di manutenzione straordinaria della copertura e compartimentazione dei rustici industriali del settore Nord 1	art. 8 del bando - lettera c)
31	57	Gela	5.847.146,63	Adeguamento funzionale della viabilità a servizio dell'agglomerato industriale con realizzazione del collegamento dell'asse attrezzato con la S.S. 117/bis per Catania	art. 8 del bando - lettera c) - art. 17, legge n. 109/94
32	61	Catania	1.353.767,00	Lavori di realizzazione stazione di sollevamento condotte reti fognarie blocchi Palma 2 e Palma 1 e relative opere di collegamento aziende	art. 8 del bando - lettera f)
33	63	Catania	1.014.300,00	Rete idrica potabile e industriale agglomerato industriale di Tre Fontane a Paternò	art. 17, legge n. 109/94
34	66	Catania	908.701,73	Opere di urbanizzazione aree per rustici artigianali area industriale di Belpasso	art. 17, legge n. 109/94
35	67	Catania	886.718,15	Opere di viabilità agglomerato industriale di Pantano d'Arce, Catania II Bretella Nord-Sud	art. 7, ultimo comma - art. 17, legge n. 109/94
36	68	Catania	526.000,00	Rifunzionalizzazione dei centri di servizi integrati	Non è autonomamente funzionale
37	71	Agrigento	526.000,00	Rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati in coordinamento con il consorzio ASI di Palermo	Non è autonomamente funzionale

Prog.	N. istanza	Consorzio ASI	Importo richiesto	Titolo progetto	Motivo di esclusione
38	72	Agrigento	2.014.086,45	Lavori di adeguamento e miglioramento funzionale dei sottoservizi dell'agglomerato industriale Aragona - Favara alle norme di cui al decreto legislativo n. 81/2008	comma 5, art. 6 del bando
39	73	Agrigento	2.610.788,06	Opere di urbanizzazione per l'infrastrutturazione dello agglomerato industriale di Sciacca - 1° intervento	art. 8 del bando - lettera h)
40	81	Messina	4.386.000,00	Realizzazione delle opere di urbanizzazione ed infrastrutture a servizio degli insediamenti produttivi artigianali del comune di Sant'Agata Militello	art. 8 del bando - lettera c) - art. 17, legge n. 109/94
41	82	Messina	2.350.000,00	Bonifica ambientale da amianto a matrice compatta dell'agglomerato agro-industriale di San Piero Patti	art. 8 del bando - lettere c) e g)
42	83	Messina	526.000,00	Rifunzionalizzazione dei centri di servizi integrati	Non è autonomamente funzionale

Art. 3

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet dell'Assessorato regionale delle attività produttive.

Palermo, 7 giugno 2011.

ROMANO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 25 luglio 2011, reg. n. 4, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 263.

(2011.30.2375)129

DECRETO 30 giugno 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Braille 2000, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione redatto dalla Confcooperative, pervenuto in data 24 giugno 2010, nel quale il revisore propone la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Braille 2000, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile a causa della notevole perdita evidenziata nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, per la quale l'assemblea dei soci non ha deliberato sulle modalità di ripianamento del patrimonio netto negativo venutosi a creare di conseguenza, nonché dal notevole disavanzo economico che si evidenzia dal bilancio di verifica al 31 dicembre 2009 che andrà ad aggravare la situazione economica finanziaria della cooperativa;

Vista la nota prot. n. 3854 del 13 luglio 2010 dell'ex servizio 1S con la quale si comunica alla cooperativa, al legale rappresentante della stessa e al Tribunale di Catania sezione fallimentare l'avvio del procedimento ai sensi e

per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Vista la nota prot. n. 4279 del 28 luglio 2010 dell'ex servizio 1S mediante la quale si richiede alla Confcooperative la terna dei nominativi cui affidare l'incarico, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, rimasta inavasa;

Visto il promemoria prot. n. 7973 del 27 dicembre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Claudio Dino Ciulla della provincia di Agrigento;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Braille 2000, con sede in Catania, costituita il 7 agosto 2000, codice fiscale 03772900878, numero REA CT-253335, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Claudio Dino Ciulla, nato ad Agrigento il 27 dicembre 1976 ed ivi residente viale Monserrato n. 13/E, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

D.D.G. 1549/4
 Corte dei Conti - Ufficio II
 Controllo di legittimità sugli atti
 della Regione Siciliana
 - 7 MAG. 2012
 PIS

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II
 ROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA
 REGIONE SICILIANA
 11 GIU. 2012
 reg. N° 3 Foglio N° 328
 Il Direttore

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dipartimento Regionale Attività Produttive
 Servizio 7 – Insediamenti Produttivi

IL DIRIGENTE GENERALE

3.000.000,00

252853 2012

VERBA CONFORME
 ALL'ORIGINALE



lo Statuto della Regione Siciliana;
 la Legge regionale 4 gennaio 1984 N°1 "Disciplina dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale e per i Nuclei di industrializzazione della Sicilia";
 la Legge Regionale 12 luglio 2011 N°12 che disciplina i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 N°163, e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 N°207 e successive modifiche ed integrazioni;
 la Legge regionale N°8 del 11 maggio 2011 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2011;

- Visto** il Regolamento (CE) N°1080/06 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
Visto il Regolamento (CE) N°1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) N°1260/1999;
Visto il Regolamento (CE) N°1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) N°1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) N°1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
Visto il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;
Visto il PO FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) N°4249 del 7 settembre 2007;
Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto PO FESR 2007/2013, adottato con deliberazione della Giunta Regionale Siciliana N°35 del 10/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il Programma Comunitario ha individuato all'interno dell'Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali – l'Obiettivo Operativo 5.1.2. la "Realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle Aree di Sviluppo Industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste, finalizzate all'incremento della concertazione";

- Vista** la Legge 14 gennaio 1994 N°20 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
Visto il Decreto Legislativo 18 giugno 1999, n°200 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Industria e delle Miniere N°715 del 29 maggio 2009 di approvazione del bando pubblico per la selezione con procedura a graduatoria per il finanziamento di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazione esecutive, registrato alla Corte dei Conti in data 30 giugno 2009 Reg.1 foglio N°371 e pubblicato sulla G.U.R.S. N°35 del 24 luglio 2009;
Vista la graduatoria per la selezione e finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, approvata con Decreto

del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive n°2539 del 7 giugno 2011 registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2011 reg.4 foglio 263, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana N°34 del 12 agosto 2011;

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive N°4343 del 6 ottobre 2011 registrato alla Corte dei Conti il 31 ottobre 2011 reg.6 foglio 133, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana N°49 del 25 novembre 2011 di integrazione alla graduatoria approvata con D.D.G. 2539 del 7 giugno 2011;

Considerato che il progetto relativo ai "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'A.I. di Aragona-Favara – Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" *del consorzio per l'A.S.I. di Agrigento* è collocato utilmente in graduatoria al N°17 avendo avuto attribuito il punteggio di 12,20 e finanziato per un importo pari ad **€uro 3.000.000,00**;

Visto il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'A.I. di Aragona-Favara – Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" *del consorzio per l'A.S.I. di Agrigento*, trasmesso dal medesimo Consorzio con nota prot.86/UT del 16/01/12 ed acclarato al protocollo del Servizio 7 – Insediamenti Produttivi al N°6874 dello 01 febbraio 2012;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica N°55 del 26 marzo 2012, con la quale è stato espresso parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/07/2011 n°12 sul progetto esecutivo dei "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'A.I. di Aragona-Favara – Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" per l'importo complessivo di **€uro 3.000.000,00** così come appresso specificato;

A Lavori a base d'asta	€	2.437.400,00	€	2.437.400,00
------------------------	---	--------------	---	--------------

di cui per oneri di sicurezza	€	67.448,58
-------------------------------	---	-----------

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Opere accessorie in economia (comprensive di IVA)	€	50.000,00	
2) Spese tecniche (comprensive di contributi previdenziali)	€	166.207,27	
3) IVA su lavori (10%)	€	243.740,00	
4) IVA sulle spese tecniche (21%)	€	34.903,53	
5) Ufficio RUP (art.92, c.4, D.Lgs. n°163/2006	€	48.748,00	
6) Spese di gara	€	10.000,00	
7) Imprevisti (<5%)	€	9.001,20	
SOMMANO SPESE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	562.600,00	€ 562.600,00

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€	3.000.000,00
---	----------	---------------------

Viste le Linee Guida per il Monitoraggio realizzate con i contributi del PON GOVERNANCE e AT (FESR) 2007/2013;

DECRETA

Art. 1 Per quanto esplicitato in premessa al consorzio ASI di Agrigento è concesso il finanziamento di **€uro 3.000.000,00** e con il presente Decreto se ne assume l'impegno, per l'esecuzione dei "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, di innovazione di impresa ed opere connesse nell'A.I. di Aragona-Favara – Intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente", secondo il successivo quadro economico

A Lavori a base d'asta	€.	2.437.400,00	€.	2.437.400,00
------------------------	----	--------------	----	--------------

di cui per oneri di sicurezza € 67.448,58

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Opere accessorie in economia (comprehensive di IVA)	€	50.000,00	
2) Spese tecniche (comprehensive di contributi previdenziali)	€	166.207,27	
3) IVA su lavori (10%)	€	243.740,00	
4) IVA sulle spese tecniche (21%)	€	34.903,53	
5) Ufficio RUP (art.92, c.4, D.Lgs. n°163/2006)	€	48.748,00	
6) Spese di gara	€	10.000,00	
7) Imprevisti (<5%)	€	9.001,20	
SOMMANO SPESE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	562.600,00	€ 562.600,00

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € 3.000.000,00

a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 5.1.2 - Linea d'intervento 2 - Capitolo 742853, anno finanziario 2012.

- Art.2** Ai sensi del comma 26 dell'art.6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 N°12, l'avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori dovranno avere inizio entro tre mesi dalla notifica del presente decreto. Il tempo utile, così come fissato dall'art.4 dell'allegato Schema di contratto, per dare ultimato il completamento della fornitura dei lavori e delle forniture previste resta fissato in 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna definitivo dei lavori.
- Art.3** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di attuare l'intervento nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006) N°3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.
- Art.4** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di attenersi a quanto previsto dal Regolamento CE N°1828/2006 del 08 dicembre 2006 della Commissione sulle azioni informative e pubblicitarie a carico degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti da apporre sui luoghi degli interventi.
- Art.5** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte" i dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento con il presente decreto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento.
- Art.6** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di rendicontare con cadenza bimestrale, anche in presenza di rendiconti negativi, le somme erogate con i successivi decreti di pagamento, alle date del 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre così come indicato nel PO FESR 2007 - 2013.
- Art.7** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di rispettare le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 N°196 - Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N°1083/2006 che definisce, ai sensi dell'art. 56 dello stesso Regolamento, le norme sull'ammissibilità delle spese, per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013, effettuate a partire dal 1 gennaio 2007.
- Art.8** E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di mantenere un sistema di contabilità affidabile e basata su documenti giustificativi verificabili e separata, o con una codificazione contabile

adeguata, fermo restando le norme di contabilità che si applicano nella Regione siciliana, in applicazione del Reg. (CE) N°1083/2006.

Art.9 E' fatto obbligo ai Beneficiari Finali di conservare correttamente anche elettronicamente, sotto forma di originali o di copie autenticate, tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative e rendere disponibili, per almeno tre anni dalla chiusura del PO FESR 2000-2007, in applicazione del Reg. (CE) N°1083/2006.

Art.10 Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive per il visto di legittimità.

Palermo li 1 0 APR. 2012

Il Dirigente dell'OB S7/2
Girolamo Gaudesi



Il Dirigente del Servizio
Carmine Pisciardo



IL DIRIGENTE GENERALE

Rosalia Graco



N Attivo

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la Legge 16 dicembre 2008, n. 19, recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto** il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i;
- Vista** la Legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- Vista** delibera di Giunta Regionale di Governo (D.G.R.) n. 29 del 21 gennaio 2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli interventi del "Patto per il Sud" finanziati a valere sui fondi FSC 2014/2020;
- Visto** il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana n. 154 del 15 febbraio 2017, con il quale si è provveduto all'istituzione nel Bilancio della Regione Siciliana di un apposito capitolo di entrata nella rubrica di ciascun Dipartimento regionale, per ciascun intervento strategico;
- Vista** la circolare n. 3 del 16 Febbraio 2017 con la quale il Ragioniere Generale ha illustrato gli adempimenti di natura finanziaria da porre in essere per l'avvio degli interventi approvati con la citata D.G.R. n. 29/2017;
- Vista** la nota prot. n. 3619 del 13/02/2017 con la quale l'IRSAP trasmette al Dipartimento delle Attività Produttive l'elenco degli interventi di propria competenza inseriti nel "Patto per il Sud" con i relativi cronoprogrammi;
- Vista** la nota n. 6594 del 13/03/2017 con la quale l'IRSAP trasmette al Dipartimento delle Attività Produttive le schede operazioni di rilevazione Caronte opportunamente compilate per le opere facenti parte dell'elenco degli interventi inseriti nel Patto per il Sud ;
- Visto** il DDG n. 931/8S del 10 aprile 2017 con il quale si è provveduto all'accertamento delle risorse sul capitolo di entrata 7462 - codice finanziario E. 4.02.01.01.001, di cui all'allegato A al sopra citato decreto del Ragioniere Generale n. 154 del 15 febbraio 2017, relativamente all'intervento inserito nel Patto per il Sud, denominato "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale Aragona-Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" - CUP C29J14000200006;
- Vista** la nota prot. n. 63782 del 21 dicembre 2017 del Dipartimento Bilancio, con la quale si invita i Dipartimenti competenti a modificare gli accertamenti in entrata per tutti gli interventi che alla data del 31 dicembre 2017 non fossero stati interessati da impegno delle somme precedentemente accertate nell'anno 2017;

Considerato che, relativamente all'intervento denominato "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale Aragona-Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" - CUP C29J14000200006, non si è proceduto all'impegno delle somme a valere sul capitolo di spesa 742421 a causa della mancata trasmissione dell'aggiornamento della progettazione esecutiva da parte dell'IRSAP;

Considerato, pertanto, di dover azzerare l'accertamento in entrata per il 2017 dell'intervento "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale Aragona-Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" - CUP C29J14000200006 e, conseguentemente, rimodulare l'accertamento in entrata per i successivi anni 2018, 2019 e 2020;

Vista la nota prot. n.34481/2017 del 27/12/2017 con la quale l'IRSAP trasmette i cronoprogrammi aggiornati;

Visto l'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la pubblicazione sul sito della Regione Siciliana dei Decreti Dirigenziali;

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate l'accertamento in entrata disposto con il DDG 931/8S del 10 aprile 2017 è modificato come di seguito riportato: è ridotto ad € 0,00 per l'anno 2017 l'accertamento in entrata sul cap. 7462 - codice finanziario E. 4.02.01.01.001. Sul cap. 7462 - codice finanziario E. 4.02.01.01.001, è accertata in entrata la complessiva somma di € 3.500.000,00, di cui € 350.000,00 per l'anno 2018, € 2.625.000,00 per l'anno 2019 e € 525.000,00 per il 2020, finalizzata alla successiva iscrizione delle relative somme nel capitolo di spesa 742421 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI) - Codice finanziario: U.2.03.01.02.003, sulla base del cronoprogramma della spesa relativa, come si evince dal prospetto sotto riportato relativamente all'intervento "Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale Aragona-Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente" - CUP C29J14000200006;

Intervento	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'agglomerato industriale Aragona-Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente - CUP C29J14000200006	€ 350.000,00	€ 2.625.000,00	€ 525.000,00

Art. 2 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale, per il visto di competenza e sarà, altresì, pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i, per esteso sul sito internet della Regione siciliana.

Palermo 28/12/2017

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to arch. Alessandro Ferrara